

I risultati dell'incontro tra i sindacati e il ministro Preti

I lavori della Commissione parlamentare

# Statali: offerti 30 miliardi per la tredicesima

## Manifestazioni per il 43° del PCI

In occasione del 43. anniversario della fondazione del Partito si svolgono in tutto il Paese centinaia di manifestazioni popolari.

**Oggi** Tarquinia: Gallo, Palliano: Pugliese.

**Domani** Sassari: Berlinguer. Parma: Cossutta. Mestre: Maccaluso. Mantova: Guio. Pajetta. Manduria: Reichlin. Pordenone: Flamigni. Prato: Magnani. Augusta: Pavolini. Trento: Scotoni. Treviso: Marchesi. Bolzano: Bolchini. Ferrara: Fagnano. Bari: Berlinguer. Chiozza: Brini. Cisterna: D'Allesio. Ferrara: D'Allesio. Rocca di Neto: Di Stefano. Ovada: D'Onofrio. Celano: Esposito. Arcore: G. Palmi. Ghini. Foligno: G. Palmi. Pigiolo: Pugliese. Galbanella: Roffi. Pontomaggiore: Loperfido - Pungelli. Fano: Pelliccia.

**Lunedì** Venezia: Maccaluso. Castelnuovo: V. Dalla Costa. Ficarolo: Galati.

**Martedì** Roma - Tuffello: Amendola. Varese: Cossutta. Castelnuovo: Emilia: Colombo. Grosseto: Di Giulio. Livorno: Badolati. Rovigo: Galati. San Giovanni V. Vicchi. Col S. Martino: Marchesini. Siena: Lanari. Cagliari: Raglio.

**CATANIA** DOMANI: Acireale: Rindone. Adrano: Maccarone. Mazara: G. Palmi. Pizzolungo: Calabrone: Sant'Angelo. Biancavilla: Marano. Scordia: Carbone. Castiglione di Sicilia: Di Carlo.

**ALERNO** OGGI: Passiano: Amendola P. Vallo della Lucania: Porrotta; Cava del Tirreno: Fierro; Nocera Inf.: Granata; Lucania: Siano; Amalfi: Romano. DOMANI: Atavilla: Casese; S. Cipriano: Pervola.

**GENOVA** OGGI: Cornigliano: Pastorino; Inverdi: Bertini; Lavagna: Chella. DOMANI: Sampierdarena: D'Ala. Mura: Focacci. Pontecarne: Guzzardi. S. Eusebio: Cavalli; Torriglia: Boni. Fontanafredda: Serbandini. Riva Trigoso: Castagnola.

**MILANO** OGGI: Lodi: Montagnani; Turano: L. Albioni; Limbiate: Pina R.; Gaggiano: Notarianni; Pero: Dalib; Cologno: Cecchini. DOMANI: Sant'Angelo: Lajo; Saronno: Buschi; Bi-

**Proselitismo** Nel quadro delle iniziative del 15 giorni di proselitismo operato dal Partito si sono svolte diverse manifestazioni, tra le quali segnaliamo:

**Oggi** Novara: D'Onofrio; Pontederà: Di Giulio.

**Domani** Ostuni: Schiapparelli.

## Conferenze sull'Algeria

In questi giorni si svolgeranno anche conferenze su "La Rivoluzione algerina" in marcia verso il socialismo, alle quali parteciperanno componenti della delegazione che recentemente ha visitato l'Algeria.

**Domani** Milano: Longo, Colombi, G. Pajetta.

**Mercoledì** Catania: Rindone.

**Giovedì** Roma: Longo, Colombi, G. Pajetta, Macciocchi, Scaglia.

**Venerdì** Catania: Rindone.

Altre conferenze, sullo stesso tema, si terranno successivamente a Piza, Siena, Genova, Pistoia, Arezzo, La Spezia, Torino, Bari, Cagliari, Sassari, Palermo, Bologna, Piacenza, Pesaro e in altre località.

## Edilizia scolastica: incontro Gui-Pieraccini

La situazione dell'edilizia scolastica è stata esaminata dal ministro della P. I. Gui e dai Lavori Pubblici Pieraccini. Nel corso dell'incontro, svolto nel ministero dei Lavori Pubblici, è stata ricostruita la situazione di difficoltà che si frappongono all'impiego dei fondi non utilizzati da parte degli Enti locali, a causa delle di-

## La CGIL ritiene insoddisfacente la cifra e propone il congelamento anche degli assegni familiari e della scala mobile

Soluzione globale programmata in tre anni

La vertenza degli statali per il congelamento delle retribuzioni è stata discussa nuovamente ieri negli incontri tra il ministro on. Luigi Preti e i dirigenti di vertice della CGIL, della CISL e della UIL e poi con quelli delle organizzazioni autonome e con l'Intesa della scuola. Da parte del governo — ha informato un comunicato — è stata restata sulla volontà di addivere ad un'effettiva e globale riforma della pubblica amministrazione in modo che ne risulti una più efficiente strutturazione per l'assolvimento dei compiti che ad essa sono affidati. Per il congelamento delle retribuzioni il governo ha proposto un periodo di attuazione di tre anni a partire dal 1 gennaio 1964. Per quanto riguarda invece il congelamento della tredicesima mensilità 1963 l'offerta del governo ai sindacati comporta un'erogazione complessiva (per il personale in servizio e per quello in pensione) non superiore ai 30 miliardi di lire. Grosso modo questa cifra è giudicata sufficiente per congelare nella 13 solo l'assegno temporaneo e non anche l'aggiunta di famiglia e la indennità di scala mobile. Il comunicato ministeriale a proposito dell'offerta di 30 miliardi ha affermato che « è stato raggiunto un accordo di massima ». Ciò viene specificato nel comunicato emesso dalla CGIL la cui segreteria ha valutato la situazione insieme ai dirigenti delle categorie interessate. La CGIL — dice la nota confederale — si è dichiarata d'accordo per una trattativa globale che riguardi il personale e quella della struttura della pubblica amministrazione, ma ha espresso la propria insoddisfazione per la cifra offerta dal governo e per la indeterminata permanenza circa la soluzione finale. La CGIL ha chiesto, di conseguenza, che il computo della tredicesima mensilità 1963 si effettui conteggiando anche l'aggiunta di famiglia (assegni familiari) e la scala mobile; altra richiesta avanzata dalla CGIL è che si fissi il 1 gennaio 1964 l'inizio della decorrenza del congelamento e del riassetto delle retribuzioni.

Al termine dell'incontro sindacati-ministro è stato stabilito di tenere martedì una nuova riunione in sede CGIL — saranno adottate anche in riferimento al problema avanzato dalla CGIL stessa per la decorrenza del congelamento, problema sul quale il ministro ha chiesto di consultare il governo. Anche il segretario della UIL, Vanni ha dichiarato che la UIL ha chiesto che la tredicesima mensilità del '63 sia ricalcolata considerando il congelamento di tutte le varie indennità. L'on. Armando

Passo dell'Alleanza dal presidente della Federmutue

Il vicepresidente dell'Alleanza sindacale Veronesi, si è incontrato con il presidente della Federmutue dott. Dall'Oglio a cui ha presentato alcune proposte relative allo svolgimento delle elezioni nelle mutue comunali. Il dott. Dall'Oglio ha respinto ogni possibilità di discussione, rinviando al governo per tutte le questioni in contestazione.

## Successo sulle Mutue contadine a Messina

S. ANGELO DI BROLO, 17. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione diretti da S. Angelo di Brolo (Messina), indette a sorpresa dalla « bonomiana », sono state sospese. Il presidente della Cassa mutua comunale che fino ad oggi aveva in buona fede avallato le elezioni a lui imposte dai dirigenti dell'organizzazione di Bonomi, colui che telegrafato al presidente della Federazione provinciale delle Casse mutue: « Avendo riscontrato irregolarità, rinvio elezioni mutua comunale ».

# Antimafia: esplosiva

## deposizione di Di Blasi

Confermate le accuse rivolte agli amministratori comunali e provinciali dc

Dalla nostra redazione PALERMO, 17. « Ci rivedremo, ci rivedremo presto a Roma », ha detto stamane il presidente dell'antimafia, senatore Palumbo, accomiatandosi, con calorose e ripetute strette di mano, dal presidente della Commissione provinciale di controllo di Palermo, Di Blasi, che aveva deposto davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta per ben quattro ore, dalle 10 alle 14.

« È facile intuire cosa abbia detto all'antimafia il dottor Di Blasi, il quale, dopo avere ricoperto per parecchi anni la carica di primo presidente della Corte d'Appello di Palermo, da più di un

giorno si chiede l'intervento del governo. Il direttore generale della Federconsorzi, Mizzì, ha fatto sapere che le voci circa un'eventuale assemblea straordinaria dell'Ente sono prive di fondamento. Da parte del sindacato dei dipendenti dei Consorzi agrari si è peraltro rilevato la scarsa attendibilità che avrebbe un voto eventuale pronunciato in tale sede, data la composizione « bonomiana » di tale assemblea. Vengono anche riferite notizie di pressioni che si stanno esercitando sui dirigenti dei singoli Consorzi affinché facciano atto di dichiarazione di fedeltà verso Bonomi e di condanna verso il presidente della Federconsorzi. Da parte del governo si continua a tacere.

Ieri per 24 ore

## 20 mila braccianti fermi a Palermo

Lotte in tutta la Sicilia per le nuove leggi agrarie - Il prefetto di Taranto rinuncia a modificare gli elenchi previdenziali

Pieno successo ha ottenuto, ieri, lo sciopero dei centomila braccianti del palermitano proclamato dalla Federmutue per chiedere il blocco degli elenchi e l'abolizione della circolare ministeriale ai prefetti che affida direttamente alla proprietà il compito di autorizzare l'assunzione di braccianti lavorate alle sue dipendenze. Lo sciopero ha interessato sia le zone agrumicole della fascia costiera sia quelle dell'entroterra. Particolarmente riuscite, fra le altre, le manifestazioni di Partinico, San Cipirello, Mezzoiuso, Camporeale, Monreale, Villafraia e Piana degli Albanesi. Stasera, in alcuni centri della provincia, si sono riuniti i Consigli comunali per esprimere il loro appoggio alle richieste braccianti. Per il 27 resta infine fissato lo sciopero regionale per 24 ore dei braccianti,

## Occupato il Magistero



Il giorno 14 gennaio alle ore 4.05 per tragico incidente a Milano è mancata all'etere dei suoi cari

## Pisa: gli «incaricati» con gli studenti

Continua a Pisa l'occupazione dell'Università e di Palazzo Boileau, sede dell'Istituto di Lingue, da parte degli studenti, che hanno tenuto una lunghissima e vivace riunione conclusa stamane alle 4, dopo ben dodici ore e mezzo — nel palazzo della Sapienza. Gli universitari hanno preso atto con soddisfazione della larghissima e attiva solidarietà determinatasi intorno alla loro lotta per la riforma delle strutture dell'istruzione superiore e hanno chiesto facendo propria una proposta formulata ieri dall'assemblea dei professori incaricati di studiare i vari quali, ed è questo un altro elemento estremamente positivo, avevano espresso il loro consenso con l'azione studentesca e « stigmatizzato l'operato del Rettore e del Senato Accademico in materia di determinati incaricati ». Un Comitato d'agitazione composto dai rappresentanti dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti.

Il documento — dopo aver ribadito le rivendicazioni, che tendono ad avviare una profonda modificazione delle strutture della Università attraverso l'immissione degli studenti, degli assistenti e degli incaricati alla direzione degli Atenei — conclude con una richiesta di colloquio « diretto e ufficiale » con il Rettore. « Tali colloqui dovranno avvenire però al di fuori di ogni mediazione », ma solo attraverso un Comitato costituito appunto da studenti, assistenti e professori incaricati, che dovrà portare avanti le trattative e le rivendicazioni anche sul piano nazionale, come auspicato dalla Associazione dei professori incaricati. La fine dell'occupazione dell'Università può essere decisa dall'assemblea.

## Sospeso lo sciopero a «Le Ore»

Lo sciopero dei redattori del settimanale «Le Ore» è stato sospeso ieri poiché l'editore, Dino De Laurentiis, ha accettato di aprire trattative sulla rivendicazione presentata dal personale.

Questo è quello che chiedono gli studenti del magistero. La situazione è, in effetti, assurda, giacché i più adatti a frequentare la facoltà sono proprio coloro che provengono dalle magisterali, considerando la loro preparazione in psicologia, filosofia e pedagogia. Ma è proprio contro queste migliaia di giovani che si interfece con una angusta selezione, basata su criteri di spazio anziché di preparazione. Le aule sono solamere sei e devono contenere oltre 5000 studenti; per questo del 60 per cento degli idonei (cioè coloro che hanno superato l'esame) solo il 30 per cento viene ammesso a frequentare la facoltà. Si consideri, inoltre, che lo spazio non mancherebbe se i locali attigui non fossero affittati a privati. Nella foto: l'ingresso del Magistero sbarrato dagli studenti